

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).

La stanza dei giochi: lo spettacolo tout public vincitore dell'ultima edizione di Scenario Infanzia arriva a Milano



KRAPP'S LAST POST

Sunday Nov 08th [Cerca](#) | Text size + x -

[HOME](#) | [EVENTI](#) | [RECENSIONI](#) | [EDITORIA](#) | [RISORSE](#) | [OPPORTUNITÀ](#) | [PARTNERSHIP](#) | [FORMAZIONE](#) | [APPROFONDIMENTI](#) | [TEATRO RAGAZZI](#) | [OPERA](#) | [ESTERNAZIONI](#)

[Home](#) ▶ [Partnership](#) ▶ [Danae](#) ▶ Danae XVII, ludica e visionaria

Danae XVII, ludica e visionaria

DOMENICA 08 NOVEMBRE 2015 10:49 | VINCENZO SARDELLI



Il Notturno di Agon (photo: Michela Di Savino)

Giro di boa per la diciassettesima edizione di **Danae**, il festival crossmediale diretto da **Alessandra De Santis** e **Attilio Nicoli Cristiani**, che sta animando questo scorci d'autunno milanese: mai una programmazione così ricca.

Evolve Danae, dallo sguardo smaccatamente femminile degli esordi (come casting, drammaturgie e regie) alla dimensione attuale, senz'identità di genere, intendendo per genere anche quello artistico. Danae fuori dagli schemi per il pubblico, appassionato e fedele, originale anche nelle mise e nella scelta dei colori dell'abbigliamento, al punto da sdoganare definitivamente il viola.

Anche gli artisti si divertono a demolire gli stereotipi. La belga **Miet Warlop** in "Dragging the bone" è una cometa di capelli senza volto, dalle movenze antropomorfe.



ENTER FOR A CHANCE TO **WIN**
HOUSE CLEANING
➡➡➡ FOR A YEAR ➡➡➡

SCENTSICLES Click To Enter



Sibilla e sciamana, terrestre ed eterea, porta sul palco le molteplici ambiguità di un metateatro imprevedibile. “Dragging the bone” è uno spettacolo surreale di forte impatto visivo. Danza, teatro e scultura convivono in una fusione che irride la nostra società aggrappata a profezie e illusioni.

Come natura crea, Miet distrugge. Palloncini bianchi come alieni parlanti, obelischi estratti dal cilindro, gambe componibili, tutto rigorosamente in gesso, interagiscono in pose varie con l’artista prima di finire in frantumi. Ogni oggetto è scomposto, scorticato, messo a soqquadro. Gesti quotidiani, come pettinarsi o indossare una gonna, diventano svago delirante se le spazzole sono rulli fissati a un supporto al quale avvicinare i chilometrici capelli senza l’aiuto delle mani, o la gonna è un improbabile anello di gesso da incastrare sui giunonici fianchi. Alla Warlop non resta che rotolare verso il pubblico come una palla da bowling verso i birilli, o marciare danzando su una pedana. Ululati starnazzanti e ritmi rock progressivo, note puntiformi, accompagnano una performance visionaria. Trapela l’invito a smaterializzare la realtà, a smascherarla individuandone il punto di rottura che riveli l’essenza delle cose.

Giovani compagnie decollano. I “Dieci miniballetti” di **CollettivOCineticO**, con quel senso di vertigine, sono l’ennesima prova raffinata di un gruppo, capeggiato da **Francesca Pennini**, in bilico tra materia e sogno, dove il corpo gioca con l’astrattezza geometrica.

Piccole compagnie crescono. **Alessandro Bedosti**, con **Antonella Oggiano**, porta in scena a LachesiLAB (tana minimalista delle Moire) lo spettacolo “Das Spiel”. Sprofondiamo dentro un guscio ovattato. Il silenzio è interrotto da un sottofondo impalpabile di guaiti e cinguettii. È una danza quieta, essenziale, di gesti aperti e solenni, d’attese e sguardi pazienti. Il tema è la malattia. Un corpo è accudito fino a guarigione. “Das Spiel” è un esempio di “slow theatre”, pausa dalle frenesie quotidiane. È un gioco salvifico per i protagonisti, catartico per lo spettatore fagocitato dal perenne stress quotidiano.

I tempi della musica si dilatano, le forme si destrutturano nel suggestivo lavoro di **Agon** (**Giorgio Sancristoforo** e **Giuseppe Cordaro**). “Notturno, audio visual performance con le luci e i suoni dell’acciaieria” di Rubiera è un racconto di ombre e suoni con al centro il lavoro dell’uomo immerso nelle tenebre e nelle fiamme dell’industria



latest post

- [Danae XVII, ludica e visionaria](#)
- [Still Life. Metafora del lavoro secondo Papaioannou](#)
- [L’Amleto di Garolla & Martinelli, enigma della morte](#)
- [La Guerra ai tempi dell’amore di Jeton Neziraj](#)
- [Il teatro in nuce di Next 15. Ma si lasci più spazio ai giovani!](#)

Tweet preferiti da @klpteatro

pesante.

Le immagini in bianco e nero proiettate sul fondo richiamano un tempo che sembra languire. La realtà evocata, quanto più è concreta tanto più diventa surreale. Si cristallizzano suoni mappati tra acciaio liquefatto e lamine tuonanti, stantuffi e colate, crepitii di fiamme e piogge di lapilli. Questi suoni lancinanti si mescolano nel crogiuolo della fornace. Amplificati o distillati, creano una sinfonia aliena, aerea.

È un anomalo training autogeno per il pubblico, catapultato come nella trama di un film espressionista.

Paradossi dell'arte, che trasfigura la fabbrica in spazi per l'interiorità umana e per il microcosmo dell'individualità.

Dall'alienazione al sentimento con **Effetto Larsen** e il suo "Functions, ovvero il gioco dell'amore". Se la fabbrica ci rende meccanismi seriali, l'amore ci rende unici.

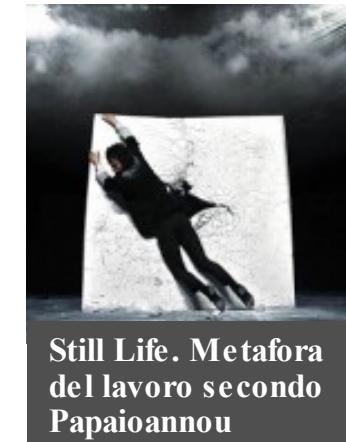
In un buffo gioco di proiezioni naif, il pubblico interagisce con l'attore **Matteo Lanfranchi** e con **Roberto Rettura**, sound producer e musicista. Parole, frasi, video, ritagli di cartoncino proiettati sul fondo con una lavagna luminosa. "Functions" focalizza le relazioni umane, sviscera la nostra identità in uno spassoso gioco di specchi, in cui ci confrontiamo con noi stessi, gli altri e la realtà che ci circonda.



Dragging the bone di Miet Warlop (photo: Michela Di Savino)

Danae prosegue fino a sabato prossimo. Oggi pomeriggio, domenica 8 novembre, replica straordinaria per "Sante di scena" dei padroni di casa, **Teatro delle Moire e Cinzia Delorenzi**. Ma la giornata sarà all'insegna della danza contemporanea: si parte con le coreografie geometriche di **Marina Giovannini**, si finisce con **Marco D'Agostin e Francesco Marilungo**, autori di una danza anarchica ed eretica.

Last Seen



Still Life. Metafora del lavoro secondo Papaioannou



L'Amleto di Garolla & Martinelli, enigma della morte



La Guerra ai tempi dell'amore di Jeton Neziraj

**Centro Studi
ACTING
CREAZIONE+RICERCA
ISCRIZIONI
2015/2016**



Video



Domani, lunedì 9, è maratona musicale con l'installazione vivente di **Alessandro Bosetti**, tra presepi viventi e la poetica di **Tino Sehgal**. Da martedì 10 a giovedì 12 appuntamento con i tarocchi di **Scarlattine Teatro** e il loro "Hamlet private", prima del gran finale con **Milena Costanzo** e la sua Emily Dickinson (12 e 13 novembre) e dell'epilogo musical grottesco di **Nina Madù e le reliquie commestibili** (14 novembre).

 Hits: 118  Bookmark

Commenti (0)

 Leggi i commenti  Nuovo commento



Piace a 13 persone. [Iscriviti](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.



1



Krapp's Last Post



463

Post correlati

- [Al via Danae 2015, teatro totale che guarda all'Europa](#)
- [Fabian Barba e CollettivO CineticO: per quell'arte che non passa inosservata, dal passato al futuro](#)
- [Songs for Edgar. Teatro delle Moire fra le allucinazioni di Poe](#)
- [Danae 14. Ma che teatro è?](#)
- [Danae e le nostre sfide performative. Intervista ad Alessandra De Santis](#)
- [Atlas Milano. Arte e vita sullo stesso palco](#)
- [Danae Festival. Per ragionare di arti performative](#)
- [Riparte Danae Festival con un respiro internazionale](#)
- [Quando della crisi si può anche ridere. Danae chiude il primo atto](#)
- [Da Danae a C.Re.S.Co, pensieri sui limiti del contemporaneo](#)
- [Danae: 15 anni di teatro alla ricerca di un'arte clandestina](#)
- [Danza a confronto in Danae: Cristina Rizzo e Alessandro Bedosti](#)
- [Cristina Rizzo. A Danae la danza indaga il suono](#)
- [A Milano Danae sfida la crisi col raddoppio](#)
- [We will survive. Perhaps...](#)



Mutu. Aldo Rapè apre a Milano la rassegna di teatro siciliano Palco Off



Mount Olympus. 24 ore nella testa di Jan Fabre



Roberto Castello: girare a vuoto sul consumo dei nostri desideri



Youngest Critics for Dance 15/16: i ragazzi di oggi saranno il pubblico di domani!



Drag Queens al servizio dei classici. Intervista alle Nina's



La Puglia e il suo teatro, da StArt up a De Nitto. Intervista



- Rewind: un Café Muller al contrario
- Morning Sun. Dal Portogallo un racconto scolpito nel legno
- A Milano torna Danae con le sue visioni performative sull'arte

Hotel? trivago

Offerte Last minute fino a -78% L'Hotel Ideale al Miglior Prezzo



**Peperoni difficili:
Rosario Lisma e la
menzogna “a fin di
be ne”**



**Verdi reloaded. Il
Re Lear secondo
Lenz Rifrazioni**



**Civitanova Danza
2015. Un bilancio
consuntivo con
Gilberto Santini**



**Rimini Protokoll:
quale teatro per il
nostro presente?
Intervista a Stefan
Kaegi**



subscribe by mail

**La lezione di Dario
Fo: l'attore, i
cliché, la ricerca.
Video intervista**

[Home](#)

[Chi siamo](#)

[Redazione](#)

[Archivio press](#)

[Archivio video](#)

[Archivio audio](#)

[Link](#)

[Il Calendario di KLP](#)

[Segnalazione eventi](#)

[Collabora a Klp](#)

[Bookshop](#)

[Live?](#)

[Comunicati](#)

[TheaTrends](#)

[TheaTrends France](#)

[KLP su Youtube](#) | [KLP su Facebook](#) | [KLP su Twitter](#) | [KLP su Livestream](#) | [Winnie & Krapp](#) | [Scrivici](#)

Copyright © 2015 Krapp's Last Post | Testata giornalistica registrata al Tribunale di Torino n° 41 del 19 maggio 2008

